

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1875

obbligarlo al preventivo ingaggiamento alla prima categoria del contingente.

E dirò ancora di più, o signori. Io trovo in qualche modo giustificato il pagamento della tassa; però, siccome essa è proposta, sembrami evidentemente eccessiva. Uomini competentissimi ve ne dimostreranno con validi argomenti la riduzione; io solo osservo che se il volontariato è stabilito come un premio all'intelligenza, il che vale a rafforzare l'opinione espressa dall'onorevole Morana, che ha vagheggiato nel militare servizio la ferma graduale; se esso è un favore concesso alla cultura intellettuale, io desidero che a tutti si renda libero il campo per accedervi, e non mai limitarsi a beneficio di quei pochi i quali, disponendo di mezzi per conseguirlo, se ne costituirebbero un privilegio a dispetto di coloro che, dotati d'intelligenza, perchè poveri, non ne potrebbero godere.

Ne viene quindi la necessità di dover ridurre la tassa, ove non si scegliesse di cancellarla interamente. Ma io ritorno al primo argomento, e rassegnò alla Camera la necessità e la giustizia di modificare l'articolo 5, togliendo da esso quel grave sacrificio che s'inculca al volontario coll'iscrizione forzata alla prima categoria. Credo essere più opportuno lasciare al giovane iscritto libero il campo di far parte di quella categoria a cui la sorte viene a destinarlo.

Egli, prima che il sorteggio avvenisse, dovrebbe prendere parte all'arruolamento volontario, soddisfare ai suoi doveri; e quando il sorteggio avrà avuto luogo, e gli sarà assegnata la categoria corrispondente al numero d'estrazione, egli avrà adempiuto all'obbligo di essere istruito.

E con queste idee che io mi propongo presentare alla Camera un emendamento all'articolo 5.

Io desidererei che alle parole: *sono ascritti alla prima categoria*, fossero sostituite le altre: *sono ascritti alla categoria determinata dal numero da essi estratto*.

Ognuno vede come questo emendamento avrebbe lo scopo di lasciare integro il diritto del sorteggio; così si ingiungerà al volontariato il pagamento della tassa, ma si esclude la preventiva rinunzia alla facoltà di poter appartenere alla seconda categoria.

Consequentemente a queste mie idee, io voglio ancora applicare un altro emendamento all'ultima parte dello stesso articolo proposto dalla Commissione.

Per esso la Commissione avrebbe stabilito che il giovane volontario di un anno andrebbe compreso nella prima categoria, e quindi avrebbe conferito al fratello il diritto all'assegnazione alla terza categoria.

Io desidero che alle parole: *i volontari di un anno così ascritti alla seconda categoria*, siano sostituite queste altre: *i volontari di un anno che risulteranno di prima categoria*.

Questo emendamento trova riscontro nelle comuni disposizioni della legge sul reclutamento dell'esercito, e quindi me ne risparmio la spiegazione.

Io spero che l'onorevole ministro, ed i signori componenti la Commissione, sapranno fare adesione alle mie proposte, e quindi sto ad attendere le loro spiegazioni; dietro di che sin d'ora mi riservo il diritto della parola, ove mi si offrisse l'occasione di venire ad ulteriori osservazioni.

PRESIDENTE. Onorevole ministro, ella ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LA GUERRA. Prego l'onorevole presidente a dare lettura dell'emendamento proposto dal deputato Torino.

PRESIDENTE. L'emendamento presentato dall'onorevole Torino è così concepito:

« I giovani che contraggono l'arruolamento volontario di un anno sono ascritti alla categoria dal numero da essi estratto.

« I volontari di un anno che risulteranno di prima categoria conferiscono al fratello il diritto all'assegnamento alla terza categoria. »

MINISTRO PER LA GUERRA. L'onorevole Viarano mi domandava una dichiarazione sul valore dell'alinea che dice:

« I volontari di un anno così ascritti alla prima categoria conferiscono al fratello il diritto all'assegnazione alla terza categoria. »

Egli desidera sapere se questo diritto deve decorrere dal giorno dell'arruolamento, oppure dal giorno dell'incorporazione, potendo i volontari di un anno essere arruolati a 20 anni, e poi ottenere una proroga alla partenza fino ai 24, quando sono studenti.

Io non metto menomamente in dubbio che il volontario quando è arruolato ha l'obbligo del servizio militare, e che la facoltà di ritardare a prestarlo non lo dispensa dalla chiamata in tempo di guerra, nè da verun obbligo militare. Esso è considerato come in congedo illimitato, e conferisce al fratello il diritto di essere assegnato alla terza categoria dal giorno del suo arruolamento, come ora danno la esenzione al fratello tutti coloro che sono in congedo illimitato.

L'onorevole De Renzis si mostra poco favorevole all'istituzione dei volontari di un anno; ma egli stesso poi ammette in fondo la necessità di questo temperamento, che d'altronde è ammesso da tutte le altre nazioni, che estesero il servizio obbligato-